



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

La CRI nelle Regioni 2019 – Protezione Civile

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: B – Protezione Civile
Area: 3 – Diffusione della conoscenza e della cultura della Protezione Civile
e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

	8 Mesi
	9 Mesi
	10 Mesi
	11 Mesi
X	12 Mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVO GENERALE**

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale, considerando i vari contesti territoriali analizzati e tenendo presente le linee guida di Croce Rossa Italiana esistenti in materia di Protezione Civile, quello di “**migliorare l’efficienza e le capacità operative delle strutture regionali, per incrementare l’aderenza delle attività di Protezione Civile con i bisogni della popolazione**”.

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest’ultimo è stato scorporato in 2 Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all’interno dell’area di intervento prescelta.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Migliorare l’offerta di informazioni e attività specifiche rivolte alla popolazione sulle tematiche di prevenzione e superamento delle emergenze.**
2. **Aumentare l’efficacia e l’efficienza della risposta alle emergenze**

Il raggiungimento dei due obiettivi ha il fine di migliorare la situazione emersa dalla descrizione dei vari contesti territoriali riportati al punto 7.1). L'alto rischio legato al verificarsi di disastri naturali in alcune Regioni d'Italia particolarmente vulnerabili obbliga gli attori della Protezione Civile a tenere sempre alto il livello di informazione della popolazione civile su quelli che sono i principali rischi del proprio territorio

CRITICITÀ

Prendendo in considerazione i suddetti contesti territoriali, in relazione alla tematica affrontata da questo Progetto e ai suoi 2 Obiettivi Specifici, è possibile individuare alcune criticità comuni che caratterizzano e rendono necessaria la realizzazione del Progetto:

Criticità	Obiettivi Specifici
<p>Scarsa coscienza della popolazione civile riguardo ai rischi legati ai vari territori e ai comportamenti da adottare in caso di evento catastrofico</p> <p>Ridotto numero di personale che si occupa della stesura di report, carta dei servizi e bilancio sociale</p> <p>Ridotto numero di volontari per fronteggiare la richiesta di interventi in situazioni critiche</p> <p>Scarsa comunicazione tra le varie strutture di Protezione Civile che gestiscono la prevenzione</p> <p>Poca esperienza nella gestione delle nuove strutture e progetti partiti per il superamento delle emergenze</p>	<p>1. Migliorare l'offerta di informazioni e attività specifiche rivolte alla popolazione sulle tematiche di prevenzione e superamento delle emergenze</p>
<p>Coordinamento talvolta inefficiente tra le Sale Operative Regionali (SOR) e la Sala Operativa Nazionale (SON)</p>	

Scarsa efficienza della funzione
logistica e informatica della
SOR per eventi e manifestazioni

Mancanza di personale per
gestire tutte le attività della
SOR e l'apertura 24h della sala

Tempi di soccorso e di
intervento troppo lunghi

2. Aumentare
l'efficienza e
l'efficacia della
risposta alle
emergenze

INDICATORI e RISULTATI ATTESI

In rapporto ai 2 Obiettivi Specifici e alle Criticità sopra analizzate, sono stati individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di poter definire i principali Risultati attesi e seguire il Progetto nel suo sviluppo, rimanendo centrati sul raggiungimento degli obiettivi stessi.

Obiettivi Specifici	Indicatori	Risultati Attesi
<p>1. Migliorare l'offerta di informazioni e attività specifiche rivolte alla popolazione sulle tematiche di prevenzione e superamento delle emergenze</p>	<p>N. di cittadini informati sui rischi del proprio territorio</p> <p>N. di attività formative e informative</p> <p>N. di interventi in situazioni critiche</p> <p>N di attività svolte in collaborazione tra comitati locali e regionale</p>	<p>Informare almeno 500 cittadini in più rispetto all'anno precedente sui rischi del proprio territorio</p> <p>Formare almeno 500 cittadini sulle "buone pratiche" da realizzare durante e dopo un'emergenza</p> <p>5 Attività in più di formazione e informazione sia nelle scuole che nelle piazze.</p> <p>10 attività svolte in collaborazione tra comitati locali e regionale</p>

	N di persone assistite nei progetti di superamento delle emergenze	Supporto ai volontari per 500 persone assistite nei progetti di superamento delle emergenze
	N di dati e informazioni sui comitati locali e N di report redatti	Redazione di 5 report riguardanti le attività del comitato regionale e dei comitati locali
	Scrittura della carta dei servizi e bilancio sociale	Scrittura della carta dei servizi e bilancio sociale
Aumento dell'efficienza della risposta alle emergenze	N di interventi coordinati tra livello nazionale, regionale e comunale	+ 10%
	N di collaborazioni tra la SOR e le altre associazioni presenti sul territorio	Almeno 20 interventi congiunti e coordinati tra CRI e altre associazioni di PC
	N di report redatti riguardanti le attività della sala operativa	Redazione di 5 report riguardanti le attività della sala operativa

Tra i risultati attesi ci si aspetta, di riflesso:

- La Creazione di un tessuto virtuoso che permetta la diffusione su tutto il territorio dei Principi e Valori di Croce Rossa Italiana
- Un clima di collaborazione tra i Volontari e la comunità, mirato alla sensibilizzazione sui rischi presenti sul territorio
- La creazione di comunità resilienti, anche attraverso la realizzazione di reti di autoaiuto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I compiti che verranno svolti dai Volontari di Servizio Civile sono elencati divisi per attività:

1.1 Svolgimento di attività di formazione e informazione dei rischi del territorio:

I volontari saranno di supporto nelle attività di pianificazione, calendarizzazione e messa in atto degli eventi e giornate formative. Si dovranno occupare, insieme ai responsabili della logistica, della disponibilità delle attrezzature necessarie. Assisteranno i formatori e altri volontari durante le attività.

1.2 Svolgimento di uno studio delle attività di Protezione Civile del comitato regionale e dei locali:

I volontari svolgeranno uno studio delle attività di Protezione Civile sul territorio, contattando direttamente i comitati, sottoponendo dei questionari. Svolgeranno un'analisi dei bisogni sia della regione che dei comitati locali. Una volta raccolte le informazioni i volontari saranno di supporto ai dipendenti per la stesura di report, carta dei servizi e bilancio sociale.

1.3 Supporto nella progettazione e realizzazione dei servizi di Protezione Civile

I volontari a seconda della regione in cui saranno impiegati, dovranno affiancare i volontari e i dipendenti nelle attività esistenti. In alcuni casi saranno di supporto ai dipendenti per la stesura di progetti e successivamente nella messa in atto di essi.

2.1. Supporto nella gestione della Sala Operativa Nazionale

I Volontari di SCN offriranno il loro supporto alla Sala Operativa Regionale, sia per quanto riguarda le attività della sala stessa, quindi gestione del calendario e raccordo tra il Referente di Protezione Civile Regionale e i Comitati, attività amministrative burocratiche.

2.2 Supporto nell'organizzazione e gestione del magazzino regionale

Il magazzino regionale necessita di interventi di censimento dei materiali, manutenzione ordinaria e preparazione per l'utilizzo; i Volontari saranno di supporto in queste attività.

2.3 Supporto nella progettazione e realizzazione dei servizi di Protezione Civile

I Volontari saranno d'aiuto per l'implementazione dei servizi richiesti direttamente dal dipartimento. Dovranno fornire supporto nella ricerca di quali comitati locali sono in grado di svolgere le attività richieste, supportare la gestione e il monitoraggio di esse. Potranno anche essere impiegati nello svolgimento delle attività di Protezione Civile.

Attività Trasversali:

Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile i Volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso il SCN stesso e le attività promosse dall'Ente.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ()*

44

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

44

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Comitato Regionale Emilia - Romagna	Bologna	Via Del Cane, 9	136844	6
Comitato reg. friuli venezia giulia	Trieste	Piazza del sansovino, 3	118377	2
Comitato Regionale Lombardia	Milano	Via Marcello Pucci, 7	136845	4
Comitato Regionale Marche	Ancona	VIA TERENCE MAMIANI DELLA ROVERE, 88	136855	6
Comitato Regionale Molise	Campobasso	VIA ALESSANDRO MANZONI, 30	136859	15
COMITATO REGIONALE PIEMONTE	Torino	VIA BOLOGNA, 171	54599	2
Comitato Regionale Umbria	Assisi	VIA PROTOMARTIRI FRANCESCANI, 82	136856	3
Comitato Regionale Valle D'Aosta	Aosta	VIA GRAND EYVIA, 2	136857	2
Comitato Regionale Sardegna	Cagliari	VIA SASSARI, 77	136846	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo ():*

1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)():*

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai Volontari si richiede il rispetto e la condivisione del regolamento logistico ed etico verso della Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato:

- Adesione ai principi Fondamentali della Croce Rossa
- Rispetto dei regolamenti, delle norme dell'Ente e del Codice Etico
- Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali e festivi
- Flessibilità nell'orario di servizio
- Uso dell'uniforme durante i servizi esterni e rispetto della legge 81/2008 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi
- Restituzione al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione.
- Mantenimento della riservatezza sulle attività svolte durante il servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un **Attestato Specifico** per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione ()*

MODULO 1**ETICA, STORIA, ORGANIZZAZIONE, STRUTTURA
DELL'ASSOCIAZIONE (13 ore)**

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: struttura e Principi Fondamentali. Origini del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ruoli attuali e compiti principali e caratterizzanti del Comitato Internazionale di Croce Rossa. Agenzia delle ricerche. Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Società Nazionali. Conferenza Internazionale. Commissione Permanente. Consiglio dei Delegati. I 7 Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

(5 ORE)

Formatore: Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario*

*L'Istruttore DIU può avvalersi della collaborazione dell'Istruttore CISCRI per la parte relativa alla storia della Croce Rossa.

- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di Diritto Internazionale Umanitario. Le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i due Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del DIU. L'Emblema (cenni).

(5 ORE)

Formatore: Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario

- Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Cenni sulle attività con cui la Croce Rossa Italiana:
 - tutela e protegge la salute e la vita (obiettivo strategico 1);
 - favorisce il supporto e l'inclusione sociale (obiettivo strategico 2);
 - prepara la comunità e dà risposta ad emergenze e disastri (obiettivo strategico 3);
 - dissemina il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari nonché a coopera con gli altri membri del Movimento Internazionale (obiettivo strategico 4);
 - promuove attivamente lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza attiva (obiettivo strategico 5);
 - agisce con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato (obiettivo strategico 6).

(1 ORA)

Formatore: Istruttore DIU

- Organizzazione dell'Associazione. Il Codice etico della CRI.

(2 ORE)

Formatore: Vertice del Comitato e/o Delegato e/o Ex-Vertici

MODULO 2

GESTI SALVAVITA, PRIMO SOCCORSO, FULL-D, SICUREZZA SUL LAVORO (tot. Ore 33)

- **PRIMO SOCCORSO**

Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P. nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare. Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali: condotta del primo

soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa **(20 ore totali divise in 12 ore teoria e 8 ore pratica)**.

Formatore: Monitore C.R.I. di Primo Soccorso

* Il Monitore C.R.I. può avvalersi della collaborazione di Istruttori Full-D per le esercitazioni pratiche.

- **Full-D LAICO**

Dimostrazione sequenza BLS a 1 soccorritore (età adulta e pediatrica). Lezione teorica. Stazioni Skill Tecniche: liberazione vie aeree, ventilazione, compressioni toraciche esterne, defibrillazione in età adulta e pediatrica. Sequenza Basic Life Support e Defibrillazione ad 1 soccorritore in età adulta e pediatrica.

(5 ore)

Formatore: Istruttore Full-D

- **CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO D.lgs 81/08**

Concetti generali: Concetti di rischio; danno; prevenzione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione specifica: Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e Illuminazione. Rischio chimico. Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato. Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi. Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio. Procedure organizzative per il primo

soccorso Incidenti e infortuni mancati Rischi fisici: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM). Movimentazione manuale dei carichi. Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto). Il rischio biologico e le misure di sicurezza.

(8 ore)

Formatore: Formatore/Istruttore salute e sicurezza sul lavoro

MODULO 3

NOZIONI SU RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI (30 ore)

- Il Servizio nazionale di protezione civile: scopo, organizzazione, strutture Operative e componenti. Normativa Regionale. Organizzazione Comunale. Principi generali del Regolamento per l'organizzazione delle attività del settore emergenza della C.R.I. Il ruolo della C.R.I. nelle emergenze, panoramica degli ambiti operativi. Panoramica sui soccorsi speciali. Conoscenza del piano locale di emergenza. Introduzione ai materiali di emergenza: le tipologie di tende utilizzate, cenni ad altri materiali (es. generatori, impiantistica, ecc). Aree di raccolta, ammassamento e accoglienza. Le aree e strutture di accoglienza (campi, scuole, ecc.): struttura, organizzazione e funzionamento. Le strutture sanitarie campali- cenni.

(17 ore)

Formatore: Istruttore PC

- Aspetti psicologici: Gestione dello stress del soccorritore. Psicologia della vittima

(8 ore)

Formatore: Psicologo

- Tipologia ed uso degli apparati radio C.R.I. Tecniche di radiocomunicazioni
Visione e utilizzo materiali di emergenza (moduli igienici, tende, impiantistica, ecc.).
Prova montaggio tende. Prove con attrezzature (gruppi elettrogeni, riscaldatori, ecc.).
Prova di telecomunicazioni

(5 ore)

Formatore: Istruttore PC/Operatore telecomunicazioni/Coordinatori

) *Durata (*)*:

La formazione prevede una durata di 76 ore, erogata ai volontari entro e non oltre **90 giorni** dall'avvio del progetto

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero